



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n.14
del 30.04.2010 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INFORMAZIONI INERENTI IL PROGETTO DELLA CENTRALE BIOMASSE IN COMUNE DI VOLTAGGIO

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, svolto eccezionalmente presso le scuole elementari – Atrio 1° piano – Via G.B. De Rossi 2 (art. 4 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale), sessione ordinaria di 1^ convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUELI Melisa	P
9SPONZA Enrico	A
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13BAGNASCO Aldo	P

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

L'ultimo punto all'ordine del giorno viene trattato in adunanza aperta ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio comunale stante il rilevante interesse dell'argomento per tutta la comunità locale.

A questo proposito il Sindaco informa che dopo gli interventi dei Consiglieri saranno consentiti interventi da parte del pubblico presente che dovrà prenotarsi iscrizione in un apposito modulo che viene fatto girare tra gli astanti.

Il Sindaco introduce quindi l'argomento fornendo un'ampia retrospettiva della storia del progetto. Se ne parla almeno dal 2006 ma ancora oggi poche sono le informazioni di tipo tecnico diffuse e scarsa è stata il coinvolgimento di questa comunità su un tema così importante.

Questa amministrazione ha ritenuto di dover tutelare il Comune partecipando al ricorso al Consiglio di Stato "ad adiuvandum" con l'assistenza dell'Avv.Monti.

Le perplessità che hanno spinto questa amministrazione a cercare assistenza e informazione sono di questo tipo: scarsa conoscenza delle cose, abbiamo perplessità e dubbi in merito alla realizzazione di un impianto industriale in un'area parco a vocazione turistica.

Il primo problema : Nel progetto si parla di inquinanti (ossidi, anidride carbonica) che escono dalla centrale e si diffondono nell'aria, non si sa cosa fanno queste polveri, non ci sono dati se non quelli progettuali che dicono essere nei parametri di legge.

Per sapere e per garantire la salute pubblica abbiamo incaricato l'Università di Torino che farà uno studio sugli effetti che si produrrà nell'aria a seguito delle emissioni della centrale.

Il secondo : la rete di teleriscaldamento, per questo ci vogliono due cose il progetto e l'autorizzazione. In Provincia da noi richiesti, hanno scritto che non è stata presentata alcuna documentazione in merito, e noi sappiamo che prima deve essere fatta la rete e poi la centrale.

Questo progetto come sarà, dove passerà ?

Questi sono alcuni dei temi che ci pone questo intervento, un buon progetto viene mostrato e portato alla conoscenza delle persone, se così si fosse operato ora non dovremmo impegnare queste risorse per documentarci, per avere quei dati che avrebbero dovuti esserci fin dall'inizio.

Repetto Giancarlo : vorrei che di questo progetto parlasse chi era in amministrazione allora, ricordo provvedimenti della passata amministrazione che subordinavano l'assenso all'opera alla garanzia della salvaguardia della salute pubblica. Le biomasse rientrano nelle energie alternative e questa è una strada da percorrere.

Dellepiane Grazia : facevo parte dell'amministrazione precedente, capisco che ci possono persone che per motivi diversi si oppongono al progetto: sappiamo bene come la pensano i voltaggini su questo punto.

Vorrei precisare alcune cose: la Voltaggio energia doveva usare solo cippato reperito nel raggio di 50 km dalla centrale. Inoltre vorrei che a proposito delle emissioni non sottovalutassimo le emissioni di camini per le quali le biomasse potrebbero rappresentare un "miglioramento", sarebbe opportuno disporre di analisi della qualità dell'aria ad oggi da confrontare con dati successivi alla realizzazione dell'impianto.

Bisio Michele : l'intervento del Sindaco dimostra sfiducia nell'attività di controllo che i competenti e diversi livelli istituzionali devono esercitare.

E ora un po' di storia: la centrale che doveva prima nascere in Valle Scrivia è stata proposta qui, a quel punto occorreva considerarla un' opportunità oppure un danno, noi che eravamo tenuti a decidere, abbiamo dato la prima risposta perchè questo poteva significare posti di lavoro, filiera bosco e altre opportunità come lo sono state nel passato la Cementir e la cartiera.

La commissione ambiente della C.M. era favorevole, un altro gruppo costituito ad hoc, procedeva nella verifica delle condizioni di sviluppo del territorio non solo di tipo industriale legate al progetto, il Piano forestale del 2000 servi da base per il dimensionamento della centrale, successivamente la Giunta della C.M. votò la riduzione di quei parametri. I vantaggi economici erano considerevoli, oltre al collegamento in rete degli edifici pubblici.

Così come era previsto, il progetto di teleriscaldamento era condizione sine qua non per partire.

Come può incidere sul tessuto di un paese una rete di teleriscaldamento? Lo scavo era a costo zero perchè si era pensato di poter utilizzare la rete fognaria del 3° Valico.

Problema emissioni: meglio un intervento privato che pubblico così l'ente pubblico può esercitare un controllo molto forte. Le emissioni possono essere bassissime, penso alle centrali in territori turistici già realizzate che non hanno creato problemi (S. Caterina Valfurga per es.), questi esempi ci dovrebbero tranquillizzare. Termine chiedendo un chiarimento sul ricorso e sulla posizione del Comune rispetto al Forum.

Marco Lombardini: come circolo di Lega ambiente la nostra posizione è stata quella di supportare l'azione del Forum nell'opposizione alla centrale, a questo proposito chiedo anch'io chiarimenti sul ricorso.

Giovanni Carrosio : parlo a nome del Forum, voglio ringraziare l'amministrazione per la convocazione di un consiglio aperto, fino ad ora non ci sono state occasioni di confronto pubblico, abbiamo chiesto allora di poter collaborare ci è stato risposto "noi siamo stati eletti e rappresentiamo il paese, se vorrete potrete mettervi in una lista".

E' stato citato Righini il quale ha sempre sostenuto che le centrali a biomasse non possono funzionare unicamente con denari privati perchè non sono economicamente autosufficienti e che contengono un elemento di criticità nella gestione del consenso.

Quindi dubbi sul progetto presentato da privati e sulla dimensione della centrale del tutto sovrastimata (3300 famiglie !!).

Claudio Vardi : fiducia nelle istituzioni: ma se gli stessi che hanno approvato il progetto (Provincia) ora lo rigettano! E' un progetto che non va bene, i finanziamenti della Fip Piemonte non sono stati concessi per l'assenza del progetto di teleriscaldamento. Perchè il teleriscaldamento non è stato pubblicizzato ? Sono state fornite poche informazioni e un po' minacciose. Il valore immobiliare sarebbe sceso, quali penali in caso di mancato rispetto delle condizioni inerenti la filiera corta?

Francesco Giuseppe Guido: capisco un po' le posizioni di tutti, c'è un aspetto inerente la qualità della vita e uno di business e di sopravvivenza del paese. In giro nell'Europa (Germania) si vedono pale eoliche, impianti solari, centrali bio masse. Sono favorevole ad un'autonomia energetica, è meglio una grossa stufa, aggiornata e controllata che tanti camini, invito tutti a cercare su internet informazioni sui siti dove questi impianti esistono.

Marco Bavastro : innanzi tutto ben venga questo incontro, a suo tempo in un incontro in C.M. è stata invitata la sezione di Alessandria di Lega Ambiente e non quella locale che però ha partecipato ugualmente con calma e pacatezza "dando un grande contributo alla discussione", successivamente però è stato posto un veto nei nostri confronti, l'amministrazione precedente si rifiuta d'incontrarci, in sede pubbliche (incontro di Gavi) gli esperti (Righini) dice: questo progetto non sta in piedi.

Ma la C.M. lo vota anche se poi sappiamo che molti consiglieri non ne sapevano nulla, abbiamo chiesto di riflettere, di analizzare altri dati.

La Pubblica amministrazione deve essere trasparente, chiara invece cambiano i dati del progetto ma queste notizie vengono tenute segrete.

Mentre il Forum si è dedicato soprattutto alla qualità dell'aria, noi abbiamo esaminato le condizioni di approvvigionamento : dopo il quarto anno più dell'80% della legna sarebbe venuta da fuori, qui la legna si vende a 10 euro a q.le e quindi quella da fuori avrebbe ucciso il mercato locale.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, se poi risulta peggiorata cosa si fa, si chiude la centrale?

Giancarlo Botta : il problema è come viene gestita, della riconversione, di ciò che si brucia, del recupero dei rifiuti e degli scarti, materiali pressati che contengono colle.

Michele Bisio : la pubblicità al teleriscaldamento è stata discutibile, si poteva fare una lettera migliore, l'aspetto comunicativo era da migliorare.

Non è bello sentirsi accusare perchè sotto la propria responsabilità ci si assume l'onere delle scelte , esiste un problema di conflittualità esasperata, eccessiva.

Se il Consiglio di Stato non andasse nel merito della questione e salvasse le procedure, cosa vogliamo fare, la rivoluzione? Penso che sia bene riflettere sulle condizioni alle quali subordinare il proprio sì al progetto, io sono convinto che questo progetto avrebbe portato un vantaggio al paese, per questo no ho fatto "minoranza" allora.

Giovanni Carrosio : credo che prima o poi una centrale così bruci spazzatura-

GB Repetto : ci sono stati degli errori da parte della precedente amministrazione perchè la gente deve essere informata , se ne deve poter discutere. Facciamo attenzione però, : ho visto persone così convinte di quello che sostenevano da non saper ascoltare altro.

Bavastro : qualcosa sta cambiando, è difficile dialogare con chi ti assale, noi abbiamo collaborato perchè pensavamo di poter ottenere dei risultati.

Benasso Giuseppe : benissimo e interessante, ora guardiamo però al futuro: ci sono due appuntamenti importanti : esito indagini qualità dell'aria e sentenza del Consiglio di Stato.

Non sarebbe più conveniente che la politica cercasse vie di mediazione, verificare l'ipotesi con la società proponente di altri impianti?

Giovanni Carrosio: penso sia bene che ci siano libere associazioni che si esprimono con impegno civile.

Sindaco : Voglio precisare che tecnicamente il Comune doveva operare come ha fatto nel ricorso al Consiglio di Stato in quanto costituitosi da una parte in primo grado.

In conclusione voglio dire che non si sta dicendo di no alle energie alternative ma a questo progetto che non va bene.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

OGGETTO: INFORMAZIONI INERENTI IL PROGETTO DELLA CENTRALE
BIOMASSE IN COMUNE DI VOLTAGGIO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 30.04.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clotilde De Rege

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL
18.08.2000:

Li 30.04.2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to Traverso Caterina Rosa

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente
(Giovanni Lorenzo Repetto)

Il Segretario Comunale
(Clotilde de Rege)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il Dt ini. pubblicaz. per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal 05.06.2010 al 20.06.2010

Li 05.06.2010

IL MESSO COMUNALE
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data Esecutiv. data essendo stata pubblicata a far data dal Dt ini. pubblicaz..

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Traverso Caterina Rosa)